

ZIRKUS MEER

10.05.2003 | L'ECO DI BERGAMO | ITALY

Scuole e gruppi artistici hanno rievocato lo storico appuntamento con spettacoli e musiche

In piazza Dante rivive l'antica Fiera

Avranno consigliato di entrare e perdersi dentro, per vedere l'effetto che fa l'effetto della Fiera, mille anni di storia in quello che oggi è il cuore della città bassa. «Piccolo carro in Fiera», manifestazione di spettacolo e animazione teatrale curata da varie scuole e gruppi artistici e culturali di Bergamo, ha tra sfornato per un giorno piazza Dante, riportandola ai tempi in cui era il centro pulsante dell'economia e del commercio cittadino. Per tutta la giornata di ieri, quella che oggi è l'antiera piazza del Tribunale e della Camera di Commercio, è tornata ad essere caos, musica, voci che si accavallano, commercianti in cerca di compratori, imbutitori, salumbani.

Su ideazione di Remo Rustagno e Mauro Carnelos, si sono unite 26 classi di 18 scuole di Bergamo e provincia, 19 laboratori teatrali condotti da 17 gruppi teatrali e musicali. C'era anche l'auditorium di piazza della Libert  - un gruppo di anziani della Casa albergo di via Gleno. I risultati si sono visti: due parate la mattina, per guidare la gente da piazza Fontana e da piazza Santo Spirito al Quadrilatero del Sentierone e da l  in piazza Dante; 28 azioni teatrali offerte simultaneamente in tutta la piazza, la mattina e al pomeriggio fino alle 19. 11 musicisti, 2 acrobati, 600 attori tra studenti, aspiranti attori e attori veri. C'erano anche gli assessori Tecla Ronchi per la Provincia e Alessandra Gallone del Comune di Bergamo, che all'arrivo sul Sentierone delle parate d'apertura



Il funambolo Walter Moshhammer (foto Bedolla)

hanno inaugurato questa iniziativa storica con tanto di taglio del nastro. L'iniziativa - sostenuta da Regione, Provincia, Comune e Camera di Commercio, Immobiliare della Fiera, Gruppo Radici e Ceta - ha inteso valorizzare le radici storiche della Fiera. I giovani partecipanti non hanno solo preparato l'aspetto spettacolare della manifestazione. Grazie alla collaborazione di Fondazione Bergamo nella storia, Museo sto-

rico, Civica Biblioteca Angelo Mai, Fondazione Legler, Irc Lombardia e Csa Bergamo, hanno studiato le origini e le radici della Fiera e, attraverso di essa, una parte importante della storia di Bergamo dal X secolo ad oggi. In pi , le scuole partecipanti, tutte aderenti al Progetto teatro scuole, hanno potuto scambiare esperienze e mostrarsi alla citt . Molto meglio del solito saggio: unire le forze, offrire alla comunit  il proprio contributo e mostrare le proprie ricchezze in termini di capacit  individuali, qualit  di gruppo e patrimonio civile.

Chi ha visitato piazza Dante ha provato la sensazione che doveva provare, nei secoli scorsi, un frequentatore della Fiera. Un totale, salutare, spazzamento. Con un valore aggiunto: a scandire i tempi e ad attirare l'attenzione erano i ragazzi e i bambini delle scuole coinvolte. Per una volta, adulti e genitori dovevano ascoltare, guardare e seguire piccoli venditori, salumbani, attori. Sparsi in mezzo alla folla, c'erano inservienti, clown, spazzini, zingari che leggevano la mano, comparse prese nella scuola di teatro di Erbamil, poi il funambolo Walter Moshhammer, la brapzista Sabina Gaetani, il mario Luca Fagioli, la banda degli Zibulon, il suonatore tradizionale Pietro Zani e il cantante Luciano Ravasio. A sovrintendere con discrezione all'evento, gli operatori dei gruppi teatrali, di danza e musicali della citt . Un vero invito a perdersi dentro, per vedere l'effetto che fa.

Pier Giorgio Nosari



Il funambolo Walter Moshhammer (foto Bedolla)

ZIRKUS MEER

Dr. techn. DI H. Walter Moshhammer | Bachgasse 6 | A-6020 Innsbruck

Tel: 0043 (0)650 256 00 76 | Tel./Fax: 0043 (0)512 26 38 31 | E-Mail: zirkus.meer@utanet.at

ZVR: 297609863 | ATU 48329303

www.zirkus-meer.at